

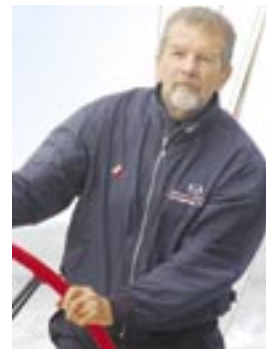
RICCI di RICCI

Speriamo nei giovani

Dire che in Italia non ci sono dei buoni velisti sarebbe ingiusto. Anzi ce ne sono degli ottimi. Quello che mi chiedo è perché nelle grandi regate che contano noi non ci siamo mai. Nell'ultima Volvo Ocean Race, ad esempio, c'era un solo italiano, Gabriele Olivo impegnato come "media crew" su Telefonica Blue. È inutile che ci vantiamo di essere campioni di Farr 40, di Melges 32, di GP 42 e di tante altre classi. La realtà è che gli italiani non vengono mai scelti per gli equipaggi delle grandi regate. Perché accade

questo? I nostri velisti non sono ritenuti adatti per far parte di un equipaggio internazionale e un motivo ci sarà pure, visto che le competenze ci sono. Forse siamo troppo pigri e non vogliamo andare oltre una regata tra le boe, dove la sera si torna a dormire in albergo e a mangiare al ristorante. Sembra una giustificazione riduttiva ma forse è proprio così, perché abbiamo tutta una generazione di velisti che si è formata regatando sotto costa a disposizione degli armatori. Ora c'è una nuova generazione che forse porterà qualcosa

di buono, una serie di ragazzi che stanno cambiando le regole e l'immagine del velista italiano. Da Marco Nannini, che si è comprato il Class 40 Mowgli e regata in Inghilterra, ai ministri pazzi come Andrea Pendibene, ai solitari sognatori come Matteo Miceli. E ce ne sono tanti altri di giovani che stanno facendo sacrifici per regatare in oceano e guardano più alla vela francese ed anglosassone che alla Coppa America. Sono loro la speranza per il futuro e, come sempre accade, nessuno se li fila.



di CINO RICCI

EDITORIALE DI ROBERTO IMBASTARO direzione@italiavela.it

I media e la vela

Sono tanti i fatti, eccezionali o salmeno singolari, che accadono nel mondo della vela e soprattutto dei media che se ne occupano. Ad esempio ammirare la "vecchia" America's Cup in compagnia del Marc' Aurelio (anzi sovrastata) e della Lupa che allatta Romolo e Remo è stato uno spettacolo quanto meno inconsueto. Così come vedere questa notizia messa in secondo piano, se confrontata con il risalto dato sui quotidiani e sulle tv nazionali all'impresa della sedicenne australiana Jessica Watson che a compiuto il suo giro del mondo a vela in solitario, è cosa che fa riflettere. Solo il salvataggio di Isabelle Autissier da parte di Giovanni Soldini aveva avuto altrettanta eco mediatica. Non che la ragazzina australiana non abbia compiuto un'impresa degna di nota, si intende, ma ci sarà stato qualcuno tra i presenti nella splendida Sala Esedra dei Musei Capitolini



ACCORDO
Roussel Coutts e Vincenzo Onorato nei Musei Capitolini a Roma

che abbia compreso appieno la portata dell'evento per Roma e per l'Italia oltre a Vincenzo Onorato e Claudio Gorelli? Lo scenario, e soprattutto le

possibilità, non sono certo di semplice comprensione, ma uno sforzo di lettura in più, almeno a quanto è emerso nella maggior parte dei quotidiani del giorno dopo, poteva essere fatto. Ma lo spazio per lo sport della vela è quello che è, e in pagina c'è spazio solo per le notizie ad effetto, sperando che siano sempre positive. In sala due assenze importanti che nessuno ha colto ma, spero, che siano state notate il giorno dopo, nella lettura dei giornali: quelle di Carlo Marincovich e di Paolo Venanzangeli. Sarebbero stati come il cacio sui maccheroni, o, meglio, come il guanciale sull'amatriciana. Come sempre avrebbero avuto una visione strategica completa, con i giusti ingredienti e con le giuste dosi, di questa 34ma America's Cup. E ce l'avrebbero spiegata un po' a tutti, come hanno sempre fatto, evitandoci cadute di stile e domande fuori posto.

italiamare
VELA

MEDIASPEED srl

Via Archimede n.28 00197 Roma
tel. 06/68301460 fax 06/68217602 www.mediaspeed.it

DIRETTORE EDITORIALE: Cino Ricci

DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Imbastaro

STAMPA

Edicomprintweb s.r.l. Via di Vigna Stelluti, 157 00191 Roma

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

Mediaspeed Tel. 06-68.30.14.60
Mobile: 380.3610665
CCP: 67559179 intestato a Mediaspeed srl
marketing@italiavela.it
www.mediaspeed.it

Reg. e Autoriz. Trib. Roma n. 137/2009 del 10/04/2009
Poste Italiane Spa sped. in abb. post 70% Roma Aut. 84/2009
Prezzo E. 2,00 Arretrati E. 4,00;
Abbon. E. 40 (24 numeri); Estero E. 80,00
Stampato in rotoffset in 18.000 copie

www.italiavela.it

La fotonotizia



QUARTO, CELEBRAZIONE DEI 150 ANNI UNITÀ D'ITALIA

L'anniversario della partenza dei "Mille" di Garibaldi (5 maggio 1860) è stata l'occasione per la prima celebrazione dei 150 anni di unità d'Italia. Nel suo intervento il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ripercorso le tappe dell'indipendenza italiana ribadendo la necessità di recuperare l'orgoglio nazionale per affrontare le sfide che attendono il nostro Paese. «L'Italia è unica e indivisibile - ha detto il Presidente - i festeggiamenti per l'Unità d'Italia non sono tempo perso e denaro sprecato, celebrando la storia del nostro Paese guardiamo avanti, traendo dalle nostre radici linfa fresca per rinnovare tutto quello che c'è da rinnovare nella società e nello Stato».